



Progetto “Percorsi sicuri casa-scuola”

Scheda di presentazione del Piano di lavoro del percorso partecipativo

1	Comune di:	Reggio Emilia
2	Referente del percorso partecipativo per il Comune:	Iolanda Bolondi Servizio Politiche Ambientali via Emilia San Pietro 12 – 42121 RE 0522-456 566 / fax 0522-456 457 iolanda.bolondi@municipio.re.it
3	Referente percorso partecipativo (CEA o altro soggetto):	Iolanda Bolondi (vedi sopra) Con la collaborazione di : Elisa Ferretti via Bazzani 26 – 42122 RE 0522-554 932 / 333-9084988 elisa.ferretti@municipio.re.it
4	Composizione gruppo intersettoriale comunale:	Arch. Laura Degl'Incerti Tocci - Servizio Politiche per la Mobilità Comune di Reggio Emilia) Arch. Alessandro Meggiato – Dirigente Servizio Politiche per la Mobilità del Comune di RE Dr.ssa Iolanda Bolondi - CEA Comune di Reggio Emilia Dr.ssa Laura Montanari - Dirigente Servizio Politiche Ambientali del Comune di RE Ing. Ermes Torreggiani – Dirigente dei Servizi di Ingegneria Comune di RE Arch. Elisa Ferretti - collaboratore (libero professionista)
5	Composizione gruppo di progetto:	<ul style="list-style-type: none">- Arch. Laura Degl'Incerti Tocci - Servizio Politiche per la Mobilità Comune di Reggio Emilia- REFERENTE DEL PROGETTO- Arch. Alessandro Meggiato – Dirigente Servizio Politiche per la Mobilità del Comune di RE- Dr.ssa Iolanda Bolondi - CEA Comune di Reggio Emilia – REFERENTE PERCORSO PARTECIPATO- Dr.ssa Laura Montanari - Dirigente Servizio Politiche Ambientali del Comune di RE- Geom. Cristina Bondavalli -Servizi di Ingegneria del Comune di RE – PROGETTISTA- Ing. Ermes Torreggiani – Dirigente dei Servizi di Ingegneria Comune di RE- Arch. Elisa Ferretti - collaboratore (libero professionista) – REFERENTE PERCORSO PARTECIPATO CON LE SCUOLE- Anna Maria Pergetti e Maura Morlini – insegn. della Scuola Primaria “4 novembre” di Gavasseto

		- Rappresentante della Circoscrizione Nord-Est
6	Titolo progetto:	GIROGAVASSETO – Scuole di Via Mazzelli a Gavasseto – percorsi sicuri
7	Descrizione del progetto:	<p>L'ambito territoriale interessato dal progetto è un territorio rurale di alta pianura, localizzato nella parte sud-est del territorio comunale. Gavasseto è la frazione attorno a cui gravita questo intorno rurale esteso. Il territorio è caratterizzato dalla dispersione insediativa propria della pianura emiliana, sia di tipo storico (edifici colonici legati all'appoderamento diffuso), che recente (nuovi insediamenti residenziali singoli o plurifamiliari).</p> <p>La struttura scolastica di riferimento per la frazione e per il suo intorno è costituita dalla Scuola Primaria "4 Novembre" composta da 5 classi (una sezione), per un totale di 116 alunni, e da una Scuola dell'Infanzia Statale.</p> <p>L'edificio scolastico è posizionato all'estremo nord della frazione di Gavasseto, lungo una laterale – via Mazzelli – della strada principale della frazione – via Comparoni. L'abitato si estende prevalentemente verso sud rispetto alla scuola che risulta di fatto decentrata rispetto alla maggior parte della residenza.</p> <p>La frazione si concentra infatti attorno ad un asse viario centrale, via Comparoni, che collega la SS9 con via Anna Frank (vedi foro aerea, Allegato 1), e che è caratterizzata da un traffico di attraversamento intenso e da velocità di percorrenza elevate, nonostante la sezione stradale ridotta (ampiezza media 6.5 ml). La strada costituisce perciò un percorso particolarmente critico, con caratteristiche di pericolosità per gli utenti deboli.</p> <p>Via Anna Frank, lungo la quale si trovano insediamenti residenziali da cui provengono diversi alunni della scuola, è un'arteria che collega il capoluogo di Reggio Emilia con la frazione di Arceto (Comune di Scandiano), anch'essa caratterizzata da un intenso traffico e da elevate velocità di percorrenza. (vedi All. 2)</p> <p>Le strade secondarie che si dipartono da via Comparoni (oltre a via Mazzelli: via Brecht, via Muti, via Gattalupa), sono invece tracciati rurali storici, con sezioni molto ridotte e traffico esclusivamente residenziale. La ristrettezza delle sezioni stradali costituisce una criticità per il loro eventuale utilizzo da parte di ciclisti e pedoni.</p> <p>Vista la caratterizzazione rurale del territorio e la diffusione di residenze in territorio agricolo, il bacino di provenienza degli allievi è molto ampio e coinvolge frazioni limitrofe (Sabbione Masone). Vedi allegato 3 (mappa delle provenienze)</p> <p>Queste caratteristiche oggettive dell'area-studio (ampiezza del bacino di provenienza, distanze dalla scuola, insicurezza dei tracciati viari esistenti), costituiscono criticità primarie da approfondire e indagare insieme a studenti, docenti e genitori nel corso del percorso di partecipazione.</p> <p>All. 1 - foto aerea della frazione All. 2 - analisi schematica del territorio All. 3 - provenienze dei bambini</p>



8	Correlazione del progetto con le politiche del Comune e gli strumenti di pianificazione:	<p>Il progetto "GIROGAVASSETO" , con cui il Comune di Reggio Emilia aderisce all'iniziativa regionale sui "Percorsi sicuri casa-scuola", si inserisce all'interno di un più articolato sistema di azioni che il Servizio Politiche per la Mobilità, ha promosso con il nome "<i>Manifesto per una mobilità sicura, sostenibile ed autonoma nei percorsi casa-scuola</i>". (All. 4) .</p> <p>Il Manifesto nasce come un nuovo strumento di coinvolgimento di tutte le scuole della città sul tema della Mobilità; nell'aprile 2009 il Comune di Reggio Emilia ha infatti sottoscritto questo nuovo documento (<i>insieme a a Circoscrizioni cittadine, ufficio scolastico provinciale, dirigenti scolastici, agenzia per la Mobilità, Federazione Italiana Medici Pediatri, Arpa, Ausl, Osservatorio sulla Sicurezza Stradale, Associazione Tuttinbici-Fiab</i>) nel quale, prendendo atto delle enormi ricadute sul sistema della mobilità urbana dovute all'accompagnamento dei bimbi a scuola, prevede delle linee di azione comune che si concretizzano in 9 progetti.</p> <p>I 9 progetti specifici, presentano una forte coerenza e vicinanza con il presente progetto. In particolare:</p> <p>Progetto 1: " a RE andiamo a scuola in BiciBus e PediBus"</p> <p>Progetto 2: "Sicurezza nei percorsi da casa a scuola"</p> <p>Progetto 3:" ScuolaBus e Carpooling"</p> <p>Progetto 4. " Salute e movimento tutti i giorni"</p> <p>Progetto 5: "Condividere regole per muoversi sicuri"</p> <p>Progetto 6: " Pacchetto didattico sulla mobilità sostenibile"</p> <p>Progetto 7. " Raccogliamo Miglia Verdi"</p> <p>Progetto 8: " Il Mobility Manager Scolastico"</p> <p>Progetto 9: " Conciliare - la conciliazione dei tempi e de</p> <p>All. 4 - BiciSicura Volume III "A scuola in sicurezza e in autonomia" tratto dal Manifesto per una mobilità sicura, sostenibile ed autonoma nei percorsi casa-scuola. (.pdf)</p>
9	Destinatari diretti e indiretti:	<p>I destinatari diretti del progetto sono gli allievi della scuola primaria, il personale docente e non docente, le famiglie.</p> <p>I destinatari indiretti del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- i servizi interni del Comune di Reggio Emilia perchè uno dei risultati attesi dal laboratorio è una serie di indicazioni/suggerimenti/suggerimenti volta alla realizzazione di interventi concreti per la moderazione del traffico o per agevolare i percorsi sicuri casa-scuola;- il personale docente della scuola primaria...- gli abitanti della frazione di Gavasseto, che<ul style="list-style-type: none">- attori territoriali significativi (agricoltori, negozianti,)-

10	Obiettivi:	<p><u>OBIETTIVI DI PROCESSO a breve termine (giugno 2010)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura del territorio (anche in senso creativo) e comprensione della relazione tra distanze e percezione dei luoghi/ dello spazio (bimbi) - riflessione sulle proprie abitudini quotidiane e analisi delle motivazioni - individuazione delle criticità percepite nei percorsi casa-scuola attraverso le mappe delle criticità <ul style="list-style-type: none"> - impostazione di un percorso di dialogo tra amministrazione comunale, scuola primaria e abitanti della frazione, che continui negli anni e che produca una riflessione articolata attorno ai temi della mobilità sostenibile e del territorio <p><u>OBIETTIVI DI PROCESSO a medio termine (anno scolastico 2010/2011)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - consapevolezza nei genitori e nei bambini sulle conseguenze micro e macro delle scelte in merito agli spostamenti quotidiani - sensibilizzazione sul tema della sostenibilità e dei comportamenti sostenibili (bambini, genitori e referenti scolastici) <p><u>OBIETTIVI DI RISULTATO a medio termine (anno scolastico 2010/2011)</u></p> <p><u>(correlati alla messa in sicurezza della mobilità + cambiamenti di abitudini/comportamenti)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare priorità e indicazioni per ottimizzare gli interventi pubblici in grado di risolvere criticità - modificare le abitudini negli spostamenti casa-scuola incentivando gli spostamenti diversi dall'auto privata - creare le condizioni per strutturare dei percorsi casa-scuola in sicurezza - instaurare un tavolo di concertazione permanente tra amministrazione-scuola-famiglie-abitanti della frazione
11	Risultati attesi nel periodo breve:	<ul style="list-style-type: none"> - numero di criticità/indicazioni individuate nel corso del percorso partecipato - numero di interventi infrastrutturali realizzati che rispondono alle criticità individuate nel percorso partecipato - incremento del numero di bambini residenti nel raggio di 1-1,5 km dalla scuola che raggiungono la scuola autonomamente (o con i genitori) a piedi o in bici
12	Risultati attesi nel periodo medio - lungo:	<ul style="list-style-type: none"> - continuità nel percorso partecipato negli anni successivi - individuare una figura di mobility manager all'interno della Scuola primaria di Gavasseto - inserire la mobilità sostenibile come elemento qualitativo dell'offerta didattica della scuola (POF)
13	Metodi e strumenti di lavoro:	<p>La metodologia proposta è stata scelta con la finalità di avere la massima efficacia, compatibilmente con i vincoli temporali e con le specificità del contesto territoriale e sociale di riferimento.</p> <p>Si propone di sviluppare il presente percorso partecipativo basato sul <u>confronto tra gli studenti e tra gli studenti ed i tecnici che gestiranno il laboratorio.</u>, con l'obiettivo di stimolare la riflessione sulle ragioni e sulle</p>



		<p>conseguenze dei comportamenti quotidiani.</p> <p><u>Il percorso si concentrerà particolarmente sul tema della scoperta delle specificità e degli elementi d'interesse del proprio territorio</u>, attraverso la lettura e la narrazione degli episodi che i ragazzi riterranno più significativi;</p> <p>Gli obiettivi del progetto verranno perseguiti attraverso una metodologia che si basa su un approccio creativo, che sarà esplicitato nelle attività concrete e attive che verranno proposte agli studenti.</p> <p>La documentazione e restituzione dei risultati avverrà seguendo un approccio multimediale, attraverso gli strumenti del report scritto, fotografico e del filmato, con la finalità di documentare, oltre che i risultati del lavoro, anche lo svolgimento dell'esperienza in itinere.</p> <p>La metodologia è studiata per garantire la continuità nel tempo della partecipazione sui temi della mobilità sostenibile: <u>la scuola e il Comune hanno concordato che questo laboratorio costituirà il primo passo di un percorso condiviso sull'analisi del territorio locale e sulla sostenibilità dei comportamenti quotidiani.</u></p> <p>Si propone una metodologia che, accanto all'obiettivo primario di individuare le criticità nei percorsi casa-scuola, stimoli nei ragazzi una riflessione sul proprio territorio e sui propri comportamenti quotidiani, partendo da un approccio creativo.</p> <p>Gli strumenti coi quali si intende strutturare il laboratorio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - questionario - discussione – confronto fra gli studenti e con i coordinatori (laboratorio in ogni classe) - rappresentazione del territorio - plastico 3D in cui si rappresenta la loro posizione e i luoghi significativi da loro individuati - mappa delle significatività (elaborazione sul supporto del plastico) - mappa delle criticità (elaborazione sul supporto del plastico) - schemi e grafici di sintesi dei risultati emersi - discussione – confronto con i genitori (incontri) - pubblicazione con supporto video per la restituzione dei risultati 	
14	<p>Fasi del percorso e tempistiche:</p>	<p>Incontro con i docenti per concordare il Programma di lavoro</p> <p>Programma di lavoro definitivo</p> <p><i>In preparazione del primo incontro -previsto nei giorni lunedì 15 e martedì 16 marzo- si richiede alle maestre di raccogliere le fototessere e le autorizzazioni dei bambini</i></p> <p><u>Primo incontro con le classi</u> (1 incontro per classe della durata di un'ora):</p>	<p>24 febbraio 28 febbraio</p> <p>settimana 8/13 marzo</p> <p>lunedì-martedì</p>

		<p>Presentazione del progetto "Percorsi sicuri casa-scuola" da parte delle responsabili (10 minuti).</p> <p>Approccio ai temi della mobilità e del territorio e confronto sul tema del territorio e delle abitudini nei percorsi casa-scuola (introducendo le domande del questionario).</p> <p>Verrà presentato il plastico tridimensionale del territorio di riferimento. Attraverso le fotografie dei bambini posizionate sul plastico, si identificherà il luogo e la distanza rispetto alla scuola.</p> <p>Successivamente con l'aiuto delle maestre, si procederà all'individuazione dei percorsi casa-scuola attraverso un filo di lana che segna gli spostamenti.</p> <p>Nella parte finale dell'incontro verranno distribuiti i questionari per i bambini, e per le famiglie insieme alla lettera di presentazione dell'iniziativa da parte dell'Assessore.</p> <p>Il questionario dei bambini prevede l'individuazione un punto/luogo/azione/momento del percorso quotidiano ritenuto particolarmente significativo, da rappresentare attraverso un elaborato grafico (disegno).</p> <p><i>In preparazione del secondo incontro si richiede alle maestre di raccogliere i questionari dei bambini entro la fine della settimana stessa così da avere il materiale in previsione del secondo incontro con le classi</i></p> <p><u>Secondo incontro con le classi</u> (1 incontro per classe della durata di un'ora): raccolta questionari dei bambini e dei genitori ed elaborazione delle mappe delle significatività e delle criticità su plastico tridimensionale già predisposto. Discussione sugli elementi significativi individuati, sui "luoghi" del territorio e sui percorsi che stimolano l'interesse dei ragazzi.</p> <p>Elaborazione della <u>sintesi dei risultati emersi</u> da questionari, mappa significatività, mappa criticità tramite grafici e schemi</p> <p>Incontro interno tecnico per illustrare i risultati ai LLPP</p> <p>Restituzione a scuola (con p.point e proiezione video) e <u>Incontro con i genitori</u> in occasione delle Assemblee</p> <p>Durante un evento FESTA DELLA SCUOLA si illustrerà tutto il lavoro completo e si amplierà mostrando cosa avviene in altre realtà vicine (Es: BiciBus, PediBus ecc.....)</p> <p><u>Restituzione dei risultati</u> mediante 2 strumenti integrati: - <u>pubblicazione</u> che illustra la metodologia scelta, le fasi e i risultati del lavoro (Max 50 pagine) - <u>video</u>: strumento diretto, immediato e dinamico in grado di registrare l'azione mentre viene svolta (confronto, dialogo, costruzione del plastico), oltre che i risultati; questo strumento riesce ad esprimere efficacemente il paesaggio che costituisce lo scenario degli spostamenti quotidiani, così come le criticità individuate. E' coinvolgente per gli studenti ed è un linguaggio a loro familiare. Rimane un documento nel quale potersi riconoscere che mostreranno in famiglia oltre alla pubblicazione cartacea che rappresenta lo strumento di sintesi dei laboratori. (10-15 minuti max)</p> <p><u>Follow up</u>: progettazione di un secondo laboratorio sul tema della mobilità sostenibile, da condursi nel corso dell'a.s. 2010-2011</p>	<p>15/16 marzo</p> <p>sabato 20 marzo</p> <p>giovedì-venerdì 25/26 marzo</p> <p>settimana 12-16 aprile</p> <p>19 maggio</p> <p>fine maggio</p> <p>fine giugno</p> <p>da settembre 2010</p>
--	--	---	--



Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità

		<p><u>Monitoraggio</u>: nell'ambito della prosecuzione del percorso partecipato, verranno individuate modalità di verifica dei risultati raggiunti (e quindi dell'efficacia del percorso svolto), anche attraverso indicatori o dati sintetici (es. numero di alunni che si recano autonomamente a scuola; grado di soddisfazione dei genitori; percorsi sicuri di nuova realizzazione; ecc...)</p>	da settembre 2010
15	<p>Valutazione e comunicazione dell'intervento:</p> <p>IN ITINERE</p>	<p>La comunicazione in itinere avverrà principalmente attraverso l'organizzazione di momenti di illustrazione del progetto e della metodologia applicata, sia verso la scuola (personale docente e genitori), che verso gli abitanti della frazione e gli attori territoriali significativi.</p> <p>La restituzione del lavoro svolto e dei risultati del progetto nel breve periodo, avverrà principalmente attraverso gli strumenti del video e pubblicazione (pensati con un linguaggio che sia rivolto sia agli abitanti, che alla scuola, che agli altri enti territoriali. Tali strumenti, che illustreranno gli elementi della metodologia e gli strumenti utilizzati, oltre che i risultati, saranno il veicolo per divulgare l'esperienza, come un caso-studio ripetibile anche in altri contesti territoriali simili.</p> <p>Si procederà inoltre ad organizzare un incontro conclusivo (hp: in corrispondenza della festa di chiusura della scuola? Della sagra?) per illustrare agli abitanti gli interventi concreti attraverso i quali risultati saranno recepiti dall'amministrazione.</p>	

Allegati:

- All. 1 - foto aerea della frazione
- All. 2 - analisi schematica del territorio
- All. 3 - provenienze dei bambini
- All. 4 - BiciSicura Volume III "A scuola in sicurezza e in autonomia" tratto dal Manifesto per una mobilità sicura, sostenibile ed autonoma nei percorsi casa-scuola. (.pdf)